

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA AZIENDALE**

### **ARTICOLO 1**

#### ***Definizioni***

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:
  - a) per Facoltà, la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
  - b) per Regolamento sull'Autonomia didattica (=RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
  - c) per Regolamento didattico di Ateneo (=RDA), il Regolamento approvato dall'Università ai sensi dell'art. 11 del D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
  - d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, come individuato dal successivo art. 2;
  - e) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Economia Aziendale, come individuata dal successivo art. 2;
  - f) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

### **ARTICOLO 2**

#### ***Titolo e Corso di Laurea***

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale appartenente alla classe LM-77 Scienze Economico-aziendali di cui ai Decreti M.U.R. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree magistrali ed al relativo Ordinamento didattico inserito nel RDA, afferente alla Facoltà di Economia.
2. Gli obiettivi del Corso di Laurea sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico allegato al RDA.
3. I requisiti di ammissione al Corso di Laurea sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti per l'accesso, secondo le normative prescritte dall'art. 11 del RDA (vedi art. 4 del presente Regolamento).
4. La Laurea si consegue al termine del Corso di Laurea e comporta l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari articolati in conformità ai raggruppamenti disciplinari specificati nella tabella di cui all'allegato B1 .

### **ARTICOLO 3**

#### ***Struttura didattica***

La struttura didattica, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del RDA, è costituita dal Consiglio congiunto del Corso di Laurea in Economia Aziendale e del Corso di Laurea magistrale in Economia Aziendale, secondo quanto deliberato dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

### **ARTICOLO 4**

#### ***Requisiti di ammissione al Corso di Laurea, attività formative propedeutiche e integrative***

Il Corso di laurea Magistrale in Economia Aziendale, articolato in due curricula denominati, rispettivamente, "Economia Aziendale e Management" e "Dottore Commercialista, richiede una preparazione di base ampia e diversificata nelle aree disciplinari di matrice economica, aziendale, giuridica, quantitativa.

Le conoscenze richieste corrispondono a quelle che si acquisiscono:

1) con il conseguimento, purché avvenuto senza il riconoscimento di crediti previsto dal comma 7 art. 5 D.M. 270/2004 nonché dall'art. 4 del DM 16 marzo 2007, della Laurea nella classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;

2) con il conseguimento, purché avvenuto senza il riconoscimento di crediti previsto dal comma 7 art. 5 D.M. 270/2004 nonché dall'art. 4 del DM 16 marzo 2007, della Laurea nella classe L-33 Scienze economiche avendo maturato almeno i seguenti crediti nei SSD attinenti le discipline indicate (o discipline di analogo contenuto ma denominazione diversa).

SECS-P/07: 10 cfu, disciplina Ragioneria ed Economia Aziendale;

SECS-P/08: 10 cfu, disciplina Economia e gestione delle imprese;

SECS-P/01: 25 cfu, di cui almeno 15 per la disciplina Microeconomia e Complementi di Microeconomia e 10 per Macroeconomia;

SECS-P/12: 5 cfu, disciplina Storia economica;

SECS-S/01: 10 cfu, disciplina Statistica;

SECS-S/06: 15 cfu, discipline Metodi matematici e Matematica finanziaria;

IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/12: 25 cfu, di cui almeno 5 per ciascuna delle discipline Istituzioni di Diritto privato, Diritto commerciale, Istituzioni di Diritto pubblico;

L-LIN/12: 5 cfu, Lingua inglese.

3) con il conseguimento, purché avvenuto senza il riconoscimento di crediti previsto dal comma 7 art. 5 D.M. 509/99, della laurea ai sensi del D.M 509/99 nella classe 17 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

4) con il conseguimento, purché avvenuto senza il riconoscimento di crediti previsto dal comma 7 art. 5 D.M. 509/99, della laurea ai sensi del D.M 509/99 nella classe 28 Scienze dell'Economia avendo maturato i seguenti crediti formativi nei SSD attinenti le discipline indicate (o discipline di analogo contenuto ma denominazione diversa):

SECS-P/07: 10 cfu, disciplina Economia Aziendale e metodologie e determinazioni quantitative d'azienda;

SECS-P/08: 10 cfu, disciplina Economia e gestione delle imprese;

SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/05 SECS-P/06: 25 cfu, di cui almeno 10 per ciascuna delle discipline Microeconomia SECS-P/01, Macroeconomia SECS-P/01;

SECS-P/12: 5 cfu, disciplina Storia economica;

SECS-S/01: 10 cfu, 5 per ciascuna delle discipline Statistica di base, Statistica per l'economia;

SECS-S/06: 10 cfu, disciplina Metodi matematici;

IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/12: 25 cfu, di cui almeno 5 per Istituzioni di Diritto privato;

L-LIN/12: 5 cfu, Lingua inglese.

Gli immatricolandi sono ammessi dietro valutazione curriculare e verifica della preparazione personale. La struttura didattica accerta, eventualmente in un colloquio dinnanzi ad una commissione, la coerenza - relativamente alle conoscenze fondamentali e di base nei campi dell'economia e della gestione delle aziende, della matematica e statistica per l'economia, delle discipline giuridiche, nonché la padronanza della strumentazione di base economico-aziendale con riferimento ad un ampio ventaglio di aree funzionali (ad esempio: accounting, bilancio, operations, marketing, organizzazione) e di settori di attività economica - del percorso triennale seguito con il percorso formativo della Laurea Magistrale in Economia Aziendale.

## ARTICOLO 5

## ***Crediti formativi universitari, curricula, tipologia e articolazione degli insegnamenti***

L'Allegato B1 riporta

1. i *curricula* del Corso di Laurea;
2. l'elenco degli insegnamenti, con l'eventuale articolazione in moduli e i crediti ad essi assegnati, e delle altre attività formative, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e degli ambiti disciplinari di riferimento.

L'Allegato B2 riporta:

1. gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa.
2. la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale per ciascun insegnamento o altra attività formativa;
3. il tipo di esame che consenta nei vari casi il conseguimento dei relativi crediti.

### **ARTICOLO 6**

#### ***Manifesto degli studi e piani di studio***

Il Manifesto annuale degli studi indica:

1. i curricula e gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico;
2. le alternative offerte e consigliate, per l'eventuale presentazione da parte dello studente di un proprio piano di studio;
3. le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
4. la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche;
5. i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi;
6. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;

### **ARTICOLO 7**

#### ***Orientamento e tutorato***

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dagli Organi del Corso di Laurea, secondo quanto stabilito dal RDA.

### **ARTICOLO 8**

#### ***Ulteriori iniziative didattiche***

In conformità al comma 8 dell'art. 2 del RDA nonché all'art. 19 del RDA, gli Organi del Consiglio della struttura possono proporre all'Università l'istituzione di iniziative didattiche propedeutiche o di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e dei concorsi pubblici e per la formazione permanente, corsi per l'aggiornamento professionale e per la formazione degli insegnanti di Scuola Superiore, Master, etc. Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni dell'Ateneo con Enti pubblici o privati.

### **ARTICOLO 9**

#### ***Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, ammissione a prove singole***

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono regolamentati dall'art. 20 del RDA.

**ARTICOLO 10**  
***Esami di profitto***

Gli esami di profitto sono in numero non superiore a 12. Possono essere escluse dal computo le prove che accertano la preparazione dello studente relativamente alle attività di cui all'art. 10 comma 5 lettere c) d) ed e) del RAD.

Gli esami di profitto sono regolamentati dall'art. 24 del RDA.

**ARTICOLO 11**  
***Norme per l'iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti, studenti a contratto***

L'allegato C riporta le norme per l'iscrizione ad anno successivo e per i contratti che possono essere stipulati ai sensi dell'art. 25 dell'RDA.

**ARTICOLO 12**  
***Prove finali e conseguimento del titolo di studio***

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia aziendale prevede la discussione di un elaborato finale a conclusione di un progetto di ricerca o di lavoro svolto sotto la guida di un docente con funzioni di relatore.

La prova finale è disciplinata dall'art. 28 del RDA. La valutazione finale tiene conto dell'intera carriera dello studente e segue linee guida stabilite dalla struttura didattica responsabile del corso.

**Art. 13**  
**Norme transitorie e finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università di Napoli Federico II.

**Allegato B1**  
**Elenco degli insegnamenti**  
Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale

**Curriculum: Economia Aziendale e Management**

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>CFU</b>	<b>Descrizione Ambito</b>	<b>s.s.d.</b>	<b>Area format.*</b>
<b>I ANNO</b>				
Tecnica Professionale (Operazioni di gestione straordinaria e fiscalità di impresa) / Advanced Accounting (Business Combinations and M&A)	12	Aziendale	SECS-P/07	Caratt.
Governo ed Etica d'impresa/Business Ethics	12	Aziendale	SECS-P/08	Caratt.
<u>Un insegnamento a scelta tra:</u>	12			Caratt.
Politica Economica		Economico	SECS-P/02	Caratt.
Economia pubblica/Public Economics II		Economico	SECS-P/03	Caratt.
Comportamento organizzativo/Organizational Behaviour	6	Aziendale	SECS-P/10	Caratt.
Insegnamento/i a scelta dello studente	12	A scelta dello studente		a10c5la
<b>II ANNO</b>				
Governance e Strategia Aziendale / Corporate Governance and Strategic Issues	12	Aziendale	SECS-P/07	Caratt.
<b><u>Un insegnamento a scelta, a secondo del percorso scelto, tra:</u></b>	12	Aziendale	SECS-P/08	Caratt.
<b><u>PERCORSI A, B e C</u></b>				
Marketing e strategie di impresa (avanzato) / Marketing and Strategy (advanced)		Aziendale	SECS-P/08	Caratt.
<b><u>PERCORSO D)</u></b>				
<b>Management strategico e marketing nel settore turistico/Strategic management and marketing in tourism business</b>		Aziendale	SECS-P/08	Caratt.
<b>Quattro insegnamenti per 24 cfu scegliendo uno dei quattro percorsi alternativi seguenti:</b>				
<b><u>PERCORSO A) BUSINESS ADMINISTRATION</u></b>				
<u>Un insegnamento a scelta tra:</u>	6	Giuridico		Caratt.
Diritto della contabilità delle imprese / Accounting Regulation		Giuridico	IUS/04	Caratt.
Diritto degli intermediari finanziari		Giuridico	IUS/05	Caratt.
<u>Un insegnamento a scelta tra:</u>	6	Statistico-matematico		Caratt.
Statistica per le decisioni di impresa/Statistics for business choices		Statistico-matematico	SECS-S/01	Caratt.
Finanza Matematica I		Statistico-matematico	SECS-S/06	Caratt.
<u>Un insegnamento a scelta tra:</u>	6			a10c5lb
Analisi e controllo dei flussi finanziari/Financial Statement Analysis (advanced)		Affini o integrative	SECS-P/07	a10c5lb
Budget e reporting direzionale		Affini o integrative	SECS-P/07	a10c5lb
Economia dei gruppi		Affini o integrative	SECS-P/07	a10c5lb
Valutazione della performance aziendale		Affini o integrative	SECS-P/07	a10c5lb

<u>Un insegnamento a scelta tra:</u> Economia e gestione delle imprese commerciali Economia e gestione dell'innovazione Marketing territoriale Finanza Aziendale internazionale Organizzazione e gestione delle risorse umane Merceologia delle risorse naturali	6	Affini o integrative		a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/09	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/10	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/13	a10c51b
<b><u>PERCORSO B) GESTIONE DELLA QUALITÀ E DELL'INNOVAZIONE</u></b>				
Diritto industriale	6	Giuridico	IUS/04	Caratt.
<u>Un insegnamento a scelta tra:</u> Controllo statistico di qualità Statistica per le ricerche di mercato Gestione informatica dei dati	6	Statistico-matematico		Caratt.
		Statistico-matematico	SECS-S/01	Caratt.
		Statistico-matematico	SECS-S/01	Caratt.
		Statistico-matematico	SECS-S/06	Caratt.
<u>Un insegnamento a scelta tra:</u> Metodi e strumenti di progettazione organizzativa Organizzazione dei sistemi informativi aziendali / Organization of Business Network Tecnologia dei cicli produttivi	6	Affini o integrative		a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/10	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/10	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/13	a10c51b
<u>Un insegnamento a scelta tra:</u> Valutazione della performance aziendale Gestione dei sistemi per la qualità/Quality Management Economia e gestione delle imprese di servizi Creazione d'impresa Finanza aziendale internazionale	6	Affini o integrative		a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/07	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/09	a10c51b
<b><u>PERCORSO C) INTERNATIONAL MANAGEMENT</u></b>				
<u>Un insegnamento a scelta tra:</u> Fiscalità internazionale Diritto internazionale e comunitario dell'economia	6			Caratt.
		Giuridico	IUS/12	Caratt.
		Giuridico	IUS/14	Caratt.
<u>Un insegnamento a scelta tra:</u> Statistica per le decisioni di impresa/Statistics for business choices Finanza matematica I	6	Statistico-matematico		Caratt.
		Statistico-matematico	SECS-S/01	Caratt.
		Statistico-matematico	SECS-S/06	Caratt.
<u>Un insegnamento a scelta tra:</u> Geografia Economica Economia Internazionale Economia dei trasporti e della logistica Diritto internazionale e comunitario della concorrenza La negoziazione nelle organizzazioni complesse Storia della moneta e della banca Sociologia delle istituzioni	6	Affini o integrative		a10c51b
		Affini o integrative	M-GGR/02	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/02	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/06	a10c51b
		Affini o integrative	IUS/13	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/10	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/12	a10c51b
		Affini o integrative	SPS/07	a10c51b
<u>Un insegnamento a scelta tra:</u> Budget e reporting direzionale Economia dei gruppi	6	Affini o integrative		a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/07	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/07	a10c51b

Ragioneria internazionale		Affini o integrative	SECS-P/07	a10c51b
Economia e gestione delle imprese internazionali		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c51b
Marketing internazionale/International Marketing		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c51b
Finanza Aziendale Internazionale		Affini o integrative	SECS-P/09	a10c51b
<b><u>PERCORSO D) TOURISM MANAGEMENT</u></b>				
<b><u>Un insegnamento a scelta tra:</u></b> <b>Diritto fallimentare/Bankruptcy law</b> <b>Diritto internazionale e comunitario dell'economia/International tourism legislation and organization</b>	6			Caratt.
		Giuridico	IUS/04	Caratt.
		Giuridico	IUS/14	Caratt.
<b>Statistica per le decisioni di impresa/Statistics for business choices</b>	6	Statistico-matematico	SECS-S/01	Caratt.
<b><u>Un insegnamento a scelta tra:</u></b> <b>Governo e management delle imprese alberghiere/Hotel Chain Management and Governance</b> <b>Economia e gestione dei beni culturali/Cultural Heritage Management</b>	6	Affini o integrative		a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c51b
<b><u>Un insegnamento a scelta tra:</u></b> <b>Budget e reporting direzionale/Budget and Managerial Reporting</b> <b>Programmazione e controllo di gestione delle imprese turistiche/Planning and control of tourism firms</b>	6	Affini o integrative		a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/07	a10c51b
		Affini o integrative	SECS-P/07	a10c51b
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro	3			a10c51d
Prova finale	15	Per la prova finale		a10c51c

**Curriculum: Commercialista**

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>CFU</b>	<b>Descrizione Ambito</b>	<b>s.s.d.</b>	<b>Area format.*</b>
<b>I ANNO</b>	<b>60</b>			
Tecnica Professionale (Operazioni di gestione straordinaria e fiscalità di impresa)	12	Aziendale	SECS-P/07	Caratt.
Governo ed etica d'impresa	12	Aziendale	SECS-P/08	Caratt.
Diritto fallimentare e delle operazioni straordinarie d'impresa	12	Giuridico	IUS/04	Caratt.
Diritto tributario avanzato	12	Giuridico	IUS/12	Caratt.
Economia pubblica	12	Economico	SECS-P/03	Caratt.
<b>II ANNO</b>	<b>60</b>			
Analisi di settore	6	Affini o integrative	SECS-P/08	a10c5lb
Un insegnamento tra: Statistica per le decisioni di impresa	6			Caratt.
Finanza Matematica I		Statistico-matematico	SECS-S/01	Caratt.
		Statistico-matematico	SECS-S/06	Caratt.
Governance e Strategia Aziendale	12	Affini o integrative	SECS-P/07	a10c5lb
Un insegnamento tra: Economia dei gruppi	6			a10c5lb
Analisi e controllo dei flussi finanziari		Affini o integrative	SECS-P/07	a10c5lb
Creazione d'impresa		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c5lb
Valutazione della strategia		Affini o integrative	SECS-P/08	a10c5lb
Metodi e strumenti di progettazione organizzativa		Affini o integrative	SECS-P/10	a10c5lb
Insegnamento/i a scelta dello studente	12	A scelta dello studente		a10c5la
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all' inserimento nel mondo del lavoro	3			a10c5ld
Prova finale	15	Prova finale		a10c5lc

**Allegato B2**  
 Descrizione degli insegnamenti  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA AZIENDALE.**

<b>INSEGNAMENTO:</b> TECNICA PROFESSIONALE (OPERAZIONI DI GESTIONE STRAORDINARIA E FISCALITÀ DI IMPRESA)					
<b>SSD:</b> SECS-P/07					<b>CFU:</b> 12
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Il corso intende approfondire gli aspetti strategici, economici, valutativi e contabili delle operazioni straordinarie di impresa, nonché le interdipendenze tra la normativa fiscale e i principi contabili nella formazione dei bilanci d'impresa.					
<b>Contenuti:</b> Le operazioni straordinarie nei processi di crescita delle imprese. Le acquisizioni di aziende. I metodi di valutazione delle aziende. Le fusioni. I conferimenti. Le scissioni. Le trasformazioni. L'influenza della normativa fiscale nella redazione del bilancio d'esercizio. Il collegamento tra risultato contabile di bilancio e il reddito imponibile. Le imposte correnti, differite ed anticipate delle imprese.					
<b>Propedeuticità:</b> nessuna					
<b>Modalità di accertamento del profitto:</b> colloquio orale					

<b>INSEGNAMENTO:</b> GOVERNO ED ETICA D'IMPRESA					
<b>SSD:</b> SECS-P/08					<b>CFU:</b> 12
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Sviluppare capacità di analisi e di applicazione dei principali concetti e strumenti di governo delle imprese e dei processi di generazione di valore nell'ambito di principi e strumenti di etica d'impresa					
<b>Contenuti:</b> I processi di generazione di valore e le attività di governo. Il processo decisionale e le scelte di governo delle imprese (decisioni problematiche, programmazione delle decisioni, coordinamento del processo decisionario). Gli strumenti di supporto al processo decisionale. Responsabilità sociale ed etica d'impresa: concetto di CSR, l'etica nell'impresa e strumenti per lo sviluppo e l'analisi di comportamenti etici (codici etici, bilancio sociale e certificazione sociale). Applicazioni, discussione di casi, testimonianze aziendali, project work.).					
<b>Propedeuticità:</b> Nessuna					
<b>Modalità di accertamento del profitto:</b> Predisposizione di lavori di gruppo (da discutere in aula) e colloqui individuali. E' facoltà dei docenti svolgere prove intercorso e prove finali scritte.					

<b>INSEGNAMENTO:</b> POLITICA ECONOMICA					
<b>SSD:</b> SECS-P/02					<b>CFU:</b> 12
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					

<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b>					
<b>I MODULO:</b> Conoscenza della teoria della politica economica in economia aperta e dei fondamenti istituzionali della politica economica dell'Unione europea.					
<b>II MODULO:</b> Conoscenza approfondita della teoria della politica economica dell'Unione Europea, delle teorie sulla divergenza regionale e delle politiche economiche di convergenza.					
<b>Contenuti:</b>					
<b>I MODULO</b> Politica macroeconomica internazionale: Tassi di cambio e mercati valutari: un approccio di portafoglio. Inflazione e dinamica del tasso di cambio. La legge del prezzo unico. La parità del potere di acquisto. Un modello del tasso di cambio di lungo periodo. Produzione e tasso di cambio nel breve periodo. Tassi di cambio fissi e interventi sul mercato delle valute. Politiche macroeconomiche e coordinamento in regime di cambi flessibili. Il mercato mondiale dei capitali: performance e problemi di politica economica. Politica economica dell'Unione europea: La Banca centrale europea. La politica monetaria in Eurolandia. Le politiche fiscali nelle unioni monetarie					
<b>II MODULO:</b> L'economia dell'Unione Monetaria europea. La teoria delle aree valutarie ottimali. I benefici di una valuta comune. Costi e benefici a confronto. La teoria delle L'Unione monetaria. La fragilità delle unioni monetarie incomplete. La transizione verso un'unione monetaria. L'euro e i mercati finanziari. Le politiche economiche strutturali. La politica economica e la convergenza regionale. L'unificazione tedesca come modello di politiche di integrazione per il Mezzogiorno.					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Una prova scritta con quesiti a risposta aperta e una prova orale di completamento					

<b>INSEGNAMENTO:</b> ECONOMIA PUBBLICA	
<b>SSD:</b> SECS-P/03	<b>CFU:</b> 12
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione	
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>	
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0
<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0
<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> La valutazione dell'apprendimento dei partecipanti si fonda su una pluralità di strumenti: la partecipazione attiva al corso (discussione di casi, presenza ai seminari) per il 20%; il project work (30%); la prova finale, con previsione di un test scritto e di un colloquio (50%).	
<b>Contenuti:</b> Fallimenti del Mercato. Teoria dei contratti. Disegno di meccanismi in condizioni di asimmetria informativa. Applicazioni alla Regolamentazione e al Procurement. Economia delle Istituzioni.	
<b>Propedeuticità:</b>	
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Fallimenti del Mercato. Teoria dei contratti. Disegno di meccanismi in condizioni di asimmetria informativa. Applicazioni alla Regolamentazione e al Procurement. Economia delle Istituzioni.	

<b>INSEGNAMENTO: COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO</b>					
<b>SSD: SECS P/10</b>					<b>CFU: 6</b>
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione: 3</b>	<b>Esercitazione: 0</b>	<b>Seminario: 0</b>	<b>Laboratorio: 0</b>	<b>Prove in trac.: 0</b>	<b>Altro: 0</b>
<p><b>Obiettivi Formativi:</b> L'obiettivo del corso è quello affrontare i temi collegati al comportamento organizzativo, collegato agli individui e ai gruppi nei diversi contesti economici. La rilevanza del tema è collegata all'influenza che i comportamenti delle persone e le caratteristiche delle relazioni tra unità organizzative hanno rispetto alle performance e ai risultati aziendali.</p>					
<p><b>Contenuti:</b> Il corso si articola su due differenti macro-aree. Nella prima parte si affronta lo studio dei temi della personalità organizzativa e del significato, dal punto di vista degli assetti organizzativi, degli atteggiamenti, delle percezioni, del benessere organizzativo e del giudizio individuale. Si analizza inoltre il tema della motivazione, attraverso lo studio delle diverse teorie, sia in una prospettiva di <i>mainstream</i> che <i>critical</i>. Nella seconda parte del corso l'attenzione si concentra sullo studio dei gruppi organizzativi e delle relazioni tra attori. Dei gruppi organizzativi vengono studiati il contesto e le condizioni di efficacia e di efficienza. Si analizzano inoltre alcuni fondamentali processi collegati alle dinamiche di relazione tra attori individuali relativi alle decisioni, ai conflitti, alla comunicazione ed al potere organizzativo. In ultimo, si affronta il tema della leadership come elemento di struttura dei gruppi. Durante il corso si farà ricorso a diversi metodologie didattiche attive, come esercitazioni, testimonianze aziendali, casi, letture di approfondimento sui diversi temi trattati.</p>					
<b>Propedeuticità:</b> Nessuna					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Monitoraggio costante sulle attività dello studente, così articolato: preparazione e discussione di casi e testimonianze aziendali; prove intermedie e prova finale.					

<b>INSEGNAMENTO: GOVERNANCE E STRATEGIA AZIENDALE</b>					
<b>SSD: SECS-P/07</b>					<b>CFU: 12</b>
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione, Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione: 3</b>	<b>Esercitazione: 0</b>	<b>Seminario: 0</b>	<b>Laboratorio:0</b>	<b>Prove intrac.: 0</b>	<b>Altro: 0</b>
<p><b>Obiettivi Formativi:</b> Comprendere e riconoscere gli assetti istituzionali nei diversi modelli di impresa ed il loro comportamento nelle economie evolute. Identificare i diversi assetti proprietari e di governo che contraddistinguono le imprese. Rapporti tra strategie e struttura. Approfondire le problematiche delle PMI e delle imprese familiari. Comprendere la relazione esistente tra il sistema di controllo, il modello di governance e i percorsi strategici perseguiti dalle aziende.</p>					
<p><b>Contenuti:</b> Sistemi economici e modelli di impresa. Assetti istituzionali e percorsi evolutivi delle aziende nel tempo. Imprese familiari, consociative e public company a confronto. Le specificità delle PMI. Il ruolo degli organi di governo e di indirizzo nel rapporto tra proprietà e management. L'analisi strategica nei diversi modelli alla luce della letteratura internazionale.</p>					

<b>Propedeuticità:</b> Nessuna
<b>Modalità di accertamento del profitto:</b> Monitoraggio costante sull'attività dello studente. Valutazione intermedia 40%; valutazione finale 60%.

<b>INSEGNAMENTO:</b> MARKETING E STRATEGIE D'IMPRESA (AVANZATO)	
<b>SSD:</b> SECS-P/08	<b>CFU:</b> 12
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione	

<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0

**Obiettivi Formativi:** Il corso si propone di sviluppare negli allievi conoscenze e competenze riguardanti la gestione del cambiamento strategico e del marketing delle imprese operanti in contesti competitivi ad alta intensità di relazioni.

**Contenuti:** Il corso si articola in due parti.  
 Nella prima parte sono trattati i seguenti temi: evoluzione delle prospettive teoriche dello Strategic Management; le fonti del vantaggio competitivo nell'economia delle relazioni; le opzioni strategiche per l'innovazione del modello di business: Best Product Strategy, Total Customer Solution Strategy, System Lock-in Strategy; la gestione delle relazioni con i clienti; la gestione strategica delle risorse relazionali e fiduciarie: il brand management.  
 Nella seconda parte del corso il focus sono le strategie di cambiamento strategico. In particolare i temi sviluppati sono i seguenti: la gestione del cambiamento strategico; la diversificazione e la gestione strategica delle strategie imprese multibusiness; le strategie di collaborazione; le strategie di merger & acquisition; le strategie di turnaround; le strategie di innovazione.  
 I moduli didattici si concludono con la discussione in aula di casi aziendali che gli studenti preparano in gruppi di lavoro composti da 3-5 persone. Tali casi saranno discussi in aula con il docente. Sempre in piccoli gruppi di lavoro, gli studenti dovranno sviluppare un project work.

<b>Propedeuticità:</b>
<b>Modalità di accertamento del profitto:</b> L'accertamento del profitto si basa su più elementi: prova scritta di fine corso; lavori di gruppo (casi aziendali, esercitazioni, project work); prova orale. La prova scritta di fine corso e quella orale sono valutate in 30-esimi; il lavori di gruppo sono valutati con l'assegnazione di punti bonus.

<b>INSEGNAMENTO:</b> DIRITTO DELLA CONTABILITÀ DELLE IMPRESE	
<b>SSD:</b> IUS/04	<b>CFU:</b> 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione	

<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0

**Obiettivi Formativi:** Il corso si propone di studiare il diritto della contabilità delle imprese come nuova partizione del sapere avente ad oggetto la disciplina delle scritture contabili e dei bilanci delle imprese. La disciplina si propone di spiegare i singoli aspetti giuridici della materia contabile partendo dall'idea che il mercato è un sistema di informazioni decentrate e spontanee che può fallire per asimmetrie informative create dagli stessi agenti (falso in bilancio). Il diritto si propone allora di imporre coattivamente la verità, la chiarezza e la correttezza dell'informazione contabile in ordine alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle imprese.

**Contenuti:** Il corso ha come oggetto lo studio dei caratteri generali del diritto della contabilità delle

imprese ed inoltre le scritture contabili sia in generale che in particolare, il bilancio di esercizio della società per azioni nell'evoluzione della legislazione, della dottrina e della giurisprudenza, I problemi generali del bilancio di esercizio delle società per azioni, Le clausole generali di bilancio, I principi di redazione del bilancio.

**Propedeuticità:**

**Modalità di accertamento del profitto :** Esame orale

**INSEGNAMENTO:** DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

**SSD:** IUS/05

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:** Lezione Esercitazione

**ore di studio per ogni ora di:**

**Lezione:** 3 | **Esercitazione:** 0 | **Seminario:** 0 | **Laboratorio:**0 | **Prove intrac.:** 0 | **Altro:** 0

**Obiettivi Formativi:** Esame dei testi normativi italiani che riguardano il settore degli intermediari finanziari. Riferimenti alla disciplina comunitaria

**Contenuti:** Individuazione della disciplina in materia di intermediari finanziari: il testo unico della finanza e le altre discipline speciali. I soggetti; le attività; le sanzioni. La crisi degli intermediari finanziari

**Propedeuticità:**

**Modalità di accertamento del profitto :** Esame orale

**INSEGNAMENTO:** STATISTICA PER LE DECISIONI D'IMPRESA

**SSD:** SECS-S/01

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:** Lezione Esercitazione

**ore di studio per ogni ora di:**

**Lezione:** 3 | **Esercitazione:** 0 | **Seminario:** 0 | **Laboratorio:**0 | **Prove intrac.:** 0 | **Altro:** 0

**Obiettivi Formativi:** Il corso intende approfondire i metodi statistici avanzati a supporto dei processi decisionali di impresa. Il corso è strutturato in lezioni teoriche, seminari, applicazioni ed esercitazioni pratiche

**Contenuti:** 1. L'impiego della statistica in azienda Costruzione di database statistici. La definizione di una procedura di segmentazione binaria per la costruzione di alberi di classificazione e di regressione. Gestione statistico-informatica delle informazioni. Formalizzazione dei processi decisionali aziendali. Il paradigma della conoscenza e la scelta del metodo statistico. Le metodologie di base per l'apprendimento statistico a fini decisionali e di previsione. 2. I metodi di segmentazione e gli alberi delle decisioni. La metodologia CART (Classification and Regression Trees): criteri di split, algoritmi accelerati di partizione, algoritmi di pruning, metodi di selezione e misure della qualità delle regole di decisione.3. I modelli computazionali della Intelligent DataLa modellistica GAM (Generalized Additive Models) per la regressione non lineare: le funzioni di smoothing, i modelli additivi, l'algoritmo di backfitting, i modelli generalizzati, l'algoritmo di scoring, l'identificazione del modello; L'impiego di tecniche di bagging e boosting per la costruzione di regole robuste di decisione; Strategie integrate e procedure automatiche di estrazione della conoscenza: il Data Mining statistico ed i Sistemi di Supporto alle Decisioni.4. Applicazioni finanziarie ed economico-gestionali Benchmarking delle attività finanziarie Valutazione e classificazione del merito creditizio Previsione delle insolvenze d'impresa Valutazione degli effetti delle promozioni di vendita Analisi e segmentazione della clientela Previsione delle vendite e della

domanda di mercato Valutazione delle abitudini di acquisto della clientela Market Basket Analysis  
Scelta di soluzioni organizzative e logistiche in azienda Customer Relationship Management

**Propedeuticità:**

**Modalità di accertamento del profitto :** Prova scritta e orale

**INSEGNAMENTO:** FINANZA MATEMATICA I

**SSD:** SECS-S/06

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:** Lezione Esercitazione

**ore di studio per ogni ora di:**

**Lezione:** 3 | **Esercitazione:** 0 | **Seminario:** 0 | **Laboratorio:** 0 | **Prove intrac.:** 0 | **Altro:** 0

**Obiettivi Formativi:** Materia finalizzata alla conoscenze avanzata di modelli matematici inerenti alle decisioni finanziarie in condizioni di incertezza, con particolare riferimento ai mercati azionari, all'acquisizione di metodologie di selezione di portafoglio, di modellistica involvente aspettative e rischio nei mercati, nonché della struttura e della valutazione di contratti derivati.

**Contenuti:** Elementi di teoria dell'utilità-Teoria dell'utilità e selezione di portafoglio-Analisi media-varianza di portafogli azionari - Il Capital Asset Pricing Model: Identificazione del prezzo di equilibrio dei titoli, Scomposizione del rischio - L'Arbitrage Pricing Theory-Le opzioni: Combinazioni, Il modello binomiale per la valutazione delle opzioni, Il modello di Black e Scholes-Il valore a rischio (VaR).

**Propedeuticità:**

**Modalità di accertamento del profitto :** Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame.

**INSEGNAMENTO:** ANALISI E CONTROLLO DEI FLUSSI FINANZIARI

**SSD:** SECS-P/07

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:** Lezione

**Ore di studio per ogni ora di:**

**Lezione:** 3 | **Esercitazione:** 0 | **Seminario:** 0 | **Laboratorio:** 0 | **Prove intrac.:** 0 | **Altro:** 0

**Obiettivi formativi**

L'insegnamento affronta le problematiche inerenti l'informazione economico-finanziaria. La finalità del corso è di esaminare in maniera organica tutti i documenti contabili che compongono il bilancio, ponendo particolare attenzione alla *disclosure*. Altresì, si analizzano anche i documenti obbligatori da redigere in situazioni straordinarie della vita dell'azienda (ad esempio, la quotazione in borsa) e l'informativa volontaria (quale, ad esempio, il bilancio sociale).

**Contenuti**

Il bilancio. Il rendiconto finanziario. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto. La nota integrativa. Il segmental reporting. I bilanci intermedi. L'informativa sulle operazioni con parti correlate. La relazione sulla gestione. L'informativa obbligatoria straordinaria. L'informativa volontaria. Il bilancio delle imprese finanziarie.

**Propedeuticità:**

**Modalità di accertamento del profitto:** È prevista una prova scritta ed una orale

**INSEGNAMENTO:** BUDGET E REPORTING DIREZIONALE

SSD: SECS-P/07					CFU: 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
Lezione: 3	Esercitazione: 0	Seminario: 0	Laboratorio:0	Prove intrac.: 0	Altro: 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Il corso intende illustrare le principali problematiche di redazione dei budget sub-aziendali e della loro successiva aggregazione nel master budget. Inoltre, sono analizzate le possibili tecniche di presentazione delle variabili chiave della gestione negli strumenti reporting direzionale. Sono esaminati diversi casi aziendali, che consentono alla studente non solo di acquisire una padronanza della tecnica contabile, ma anche di comprendere ed interpretare le informazioni create.					
<b>Contenuti:</b> L'iter di costruzione del budget; i vantaggi ed i limiti del budget; il budget delle vendite e commerciale; il budget delle scorte; il budget di produzione; il budget di pubblicità; il budget di ricerca e sviluppo; il budget delle funzioni generali; il budget degli investimenti; il budget delle fonti e degli impieghi; il budget di tesoreria; il master budget; il budget delle produzioni su commessa; l'activity based budget; il budget a base zero; l'analisi degli scostamenti; il reportig direzionale; il reporting per variabile chiave; il forecasting.					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> È prevista una prova orale					

<b>INSEGNAMENTO:</b> ECONOMIA DEI GRUPPI					
SSD: SECS-P/07					CFU: 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
Lezione: 3	Esercitazione: 0	Seminario: 0	Laboratorio:0	Prove intrac.: 0	Altro: 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Fornire elementi conoscitivi di base in tema di aggregazioni di imprese con particolare riferimento ai gruppi aziendali. Fornire gli strumenti per l'apprezzamento della redditività e della situazione finanziaria e patrimoniale mediante il bilancio consolidato.					
<b>Contenuti:</b> Aggregazioni informali (reti e distretti industriali) e formali (gruppi e joint ventures), con particolare riferimento alle aggregazioni basate sulla condivisione di quote di capitale proprio.					
<b>Propedeuticità:</b> Nessuna					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Monitoraggio costante sull'attività dello studente. Valutazione intermedia 40%; valutazione finale 60%.					

<b>INSEGNAMENTO:</b> VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE AZIENDALE					
SSD: SECS-P/07					CFU: 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
Lezione: 3	Esercitazione: 0	Seminario: 0	Laboratorio:0	Prove intrac.: 0	Altro: 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Acquisire le competenze di base per l'analisi del rischio e della redditività aziendale.					
<b>Contenuti:</b> Creazione del valore ed analisi della performance economico-finanziaria, competitiva e					

sociale. I modelli quantitativi e qualitativi. Lo studio delle relazioni causa-effetto e delle determinanti del valore. L'analisi del rischio d'impresa e degli elementi intangibili del capitale

**Propedeuticità:**

**Modalità di accertamento del profitto :** Monitoraggio costante sull'attività dello studente. Valutazione intermedia 40%; valutazione finale 60%.

**INSEGNAMENTO: ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI**

**SSD:** SECS-P/08

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:** Lezione Esercitazione

**ore di studio per ogni ora di:**

**Lezione:** 3 | **Esercitazione:** 0 | **Seminario:** 0 | **Laboratorio:** 0 | **Prove intrac.:** 0 | **Altro:** 0

**Obiettivi Formativi:** Approfondire le conoscenze sui principi di gestione strategica ed operativa, con particolare attenzione alle imprese dettaglianti

**Contenuti:** I servizi commerciali e le formule distributive. I canali di distribuzione. Lo sviluppo della varietà tipologica nel commercio al dettaglio. Il commercio elettronico. La regolamentazione delle attività commerciali. La gestione dell'impresa commerciale. Le decisioni strategiche fondamentali. Il controllo direzionale. La gestione delle attività di marketing. La gestione degli acquisti e della logistica. La gestione finanziaria.

**Propedeuticità:**

**Modalità di accertamento del profitto :** Prova orale

**INSEGNAMENTO: ECONOMIA E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE**

**SSD:** SECS-P/08

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:** Lezione Esercitazione

**ore di studio per ogni ora di:**

**Lezione:** 3 | **Esercitazione:** 0 | **Seminario:** 0 | **Laboratorio:** 0 | **Prove intrac.:** 0 | **Altro:** 0

**Obiettivi Formativi:** Sviluppare conoscenze sui processi integrati di innovazione aziendale basati sulle interazioni tra competenze, mercati e tecnologie; sviluppare capacità di analisi delle fasi di progettazione, sviluppo ed implementazione di nuovi processi, modelli gestionali e lancio di nuovi prodotti/servizi.

**Contenuti:** Ciclo di attività di innovazione; monitoraggio, generazione e selezione delle idee; concept, progettazione e sperimentazione; lancio e post-lancio; pianificazione, controllo e valutazione dei progetti di innovazione. Applicazioni, discussione di casi, testimonianze aziendali, project work.

**Propedeuticità:** Nessuna

**Modalità di accertamento del profitto :** Prova orale

**INSEGNAMENTO: MARKETING TERRITORIALE**

**SSD:** SECS-P/08

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:** Lezione Esercitazione

**ore di studio per ogni ora di:**

<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
-------------------	-------------------------	---------------------	-----------------------	-------------------------	-----------------

**Obiettivi Formativi:** Il corso si propone di sviluppare negli allievi competenze e abilità specifiche per la gestione dei territori nella prospettiva del marketing.

**Contenuti:** I temi sviluppati durante il corso sono i seguenti: la prospettiva del marketing territoriale e le strategie di sviluppo dei territori; il significato di creazione di valore per il territorio; il processo di formulazione della strategia di marketing territoriale; l'analisi delle risorse dei territori; la segmentazione dei clienti di un territorio; il posizionamento competitivo di un territorio e le strategie di marketing territoriale; le leve di azione del marketing territoriale (il marketing mix); gli attori dello sviluppo locale

**Propedeuticità:**

**Modalità di accertamento del profitto:** L'accertamento del profitto si basa su più elementi: prova scritta di fine corso; lavori di gruppo (casi aziendali, esercitazioni, project work); prova orale. La prova scritta di fine corso e quella orale sono valutate in 30-esimi; i lavori di gruppo sono valutati con l'assegnazione di punti bonus.

**INSEGNAMENTO:** FINANZA AZIENDALE INTERNAZIONALE

**SSD:** SECS-P/09

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:** Lezione Esercitazione

**ore di studio per ogni ora di:**

<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
-------------------	-------------------------	---------------------	-----------------------	-------------------------	-----------------

**Obiettivi Formativi:** Finalità del corso è quella di fornire agli studenti del biennio specialistico il Know How di base per affrontare le problematiche finanziarie tipiche delle imprese multinazionali. Per raggiungere questo obiettivo i contenuti del corso saranno costituiti dalle metodologie, dagli strumenti di analisi e dalle tecniche di misurazione che vengono utilizzati nella scelta della struttura degli investimenti e nell'individuazione delle vie e delle forme tecniche di accesso al mercato internazionale dei capitali. Considerato il contesto di progressivo avanzamento del processo di globalizzazione e le tendenze di un numero crescente di imprese verso l'internazionalizzazione, il corso sarà mirato non solo sulla finanza delle imprese multinazionali in senso stretto ma anche sulle specifiche problematiche finanziarie che si pongono alle PMI (con gli opportuni cenni alle peculiarità della situazione dell'Italia meridionale) nell'eventualità di percorsi di sviluppo che, da un'iniziale e limitata proiezione sui mercati internazionali, assumano, nel tempo, caratteristiche di sistematiche strategie di espansione internazionale, con l'obiettivo dell'apertura di sedi operative in più paesi o, comunque, con la concentrazione di larga parte dell'attività operativa sul mercato internazionale, in via integrata con l'attività sul mercato domestico

**Contenuti:** La gestione finanziaria dell'impresa con mercato internazionale e dell'impresa multinazionale. Il mercato dei cambi. La misurazione e la gestione del rischio di cambio transattivo, economico e contabile. La misurazione e la gestione del rischio d'interesse nell'impresa multinazionale. Il costo globale del capitale. Il funding sui mercati finanziari internazionali. Il capital budgeting e le decisioni di investimento a livello internazionale. La valutazione delle acquisizioni internazionali. Le specifiche problematiche finanziarie delle imprese nel percorso di sviluppo verso la dimensione operativa multinazionale e le opportunità di agevolazioni finanziarie

**Propedeuticità:**

**Modalità di accertamento del profitto :** Frequenti "confronti in aula" durante lo svolgimento del corso (come stimolo per gli studenti ad un apprendimento "attivo" e come continua verifica per eventuali puntualizzazioni ed approfondimenti). Esame finale scritto (con domande a risposta chiusa e aperta) integrato da esame orale.

<b>INSEGNAMENTO: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b>					
<b>SSD: SECS-P/10</b>					<b>CFU: 6</b>
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione</b>					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione: 3</b>	<b>Esercitazione: 0</b>	<b>Seminario: 0</b>	<b>Laboratorio: 0</b>	<b>Prove intrac.: 0</b>	<b>Altro: 0</b>
<b>Obiettivi Formativi:</b> Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le politiche del personale, attraverso lo studio dei diversi criteri e dei principi organizzativi e gestionali sottesi all'azione di una Direzione delle Risorse Umane. Si vuole quindi fornire un quadro teorico sull'evoluzione del ruolo della funzione all'interno della struttura organizzativa e definire le principali politiche.					
<b>Contenuti:</b> In primo luogo intende il corso intende affrontare lo studio del ruolo organizzativo della Direzione delle Risorse Umane come unità organizzativa di supporto rispetto alla linea operativa. Inoltre, si analizzeranno gli aspetti relativi alle attività di negoziazione all'interno delle organizzazioni. Concentrerà, poi, l'attenzione sullo studio di alcuni aspetti chiave, quali il ruolo dell'individuo come elemento per la gestione del vantaggio competitivo in un contesto caratterizzato da dinamiche sempre più complesse.					
<b>Propedeuticità:</b> Nessuna					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Monitoraggio costante sulle attività dello studente, così articolato: preparazione e discussione di casi aziendali; prova finale					

<b>INSEGNAMENTO: MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI</b>					
<b>SSD: SECS-P/13</b>					<b>CFU: 6</b>
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione</b>					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione: 3</b>	<b>Esercitazione: 0</b>	<b>Seminario: 0</b>	<b>Laboratorio: 0</b>	<b>Prove in trac.: 0</b>	<b>Altro: 0</b>
<b>Obiettivi Formativi:</b> Fornire competenze di base sulle esigenze di tutela e di controllato sfruttamento del territorio e delle risorse alimentari, idriche, energetiche.					
<b>Contenuti:</b> Fornire competenze di base sulle esigenze di tutela e di controllato sfruttamento del territorio e delle risorse alimentari, idriche, energetiche.					
<b>Propedeuticità:</b> Non è richiesta alcuna propedeuticità					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Prova orale a fine corso					

<b>INSEGNAMENTO: DIRITTO INDUSTRIALE</b>					
<b>SSD: IUS/04</b>					<b>CFU: 6</b>
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione</b>					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione: 3</b>	<b>Esercitazione: 0</b>	<b>Seminario: 0</b>	<b>Laboratorio: 0</b>	<b>Prove intrac.: 0</b>	<b>Altro: 0</b>
<b>Obiettivi Formativi:</b> Apprendimento del diritto industriale, sia quale elemento centrale della disciplina della concorrenza, sia quale strumento di regolamentazione della proprietà industriale.					
<b>Contenuti:</b> La concorrenza ed il mercato; Concorrenza, monopolio e oligopolio; Diritto Antitrust Comunitario e Italiano; Tutela del consumatore; concorrenza sleale; patti limitativi della					

concorrenza.
<b>Propedeuticità:</b>
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Esame orale

<b>INSEGNAMENTO:</b> CONTROLLO STATISTICO DI QUALITÀ					
<b>SSD:</b> SECS-S/01				<b>CFU:</b> 6	
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Permettere agli studenti di conoscere i principi teorici e le possibilità' di applicazione del controllo statistico nell'ambito di organizzazioni					
<b>Contenuti:</b> Il corso tratta i seguenti argomenti: - introduzione ai principi della qualità e cenni alle norme ISO - sette strumenti statistici - approfondimento carte di controllo - piani di campionamento - disegno degli esperimenti - sette strumenti manageriali - Quality Function Deployment					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Verifiche in itinere durante il corso mediante esercitazioni. esame finale					

<b>INSEGNAMENTO:</b> STATISTICA PER LE RICERCHE DI MERCATO					
<b>SSD:</b> SECS-S/01				<b>CFU:</b> 6	
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Il corso si propone di mettere gli studenti in grado di conoscere ed utilizzare i principali strumenti qualitativi e, principalmente, quantitativi, propri delle ricerche di mercato. In particolare, il corso si propone di fornire agli studenti l'appropriato strumento statistico per affrontare problematiche proprie del marketing, quali la segmentazione del mercato, il posizionamento di una marca, la progettazione del prodotto/servizio ideale, il "panel".					
<b>Contenuti:</b> Durante il corso, verranno introdotti e confrontati i metodi qualitativi e, soprattutto, quantitativi, le differenti condizioni di utilizzo, enfatizzando le capacità sinergiche delle due classi di strumenti. Particolare enfasi verrà posta sull'indagine campionaria, dalla fase di progettazione, alla rilevazione e analisi dei dati raccolti, approfondendo le problematiche, metodologiche ed operative, dei "panel". Si affronteranno, quindi, i metodi statistici maggiormente utilizzati per la segmentazione del mercato, per l'identificazione e la rappresentazione di marche, per la progettazione di un prodotto/servizio "ideale", per l'analisi di dati raccolti in tempi/occasioni differenti. Verrà fornito un quadro dell'attuale offerta di consulenza, presente sul mercato, e delle principali fonti secondarie rilevanti.					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto:</b> Prova orale					

<b>INSEGNAMENTO:</b> GESTIONE INFORMATICA DEI DATI					
<b>SSD:</b> SECS-S/06				<b>CFU:</b> 6	

<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Illustrare i principali ed attuali metodi e modelli informatici di Gestione informatica dei dati e di Supporto al processo decisionale. Lo studente sarà in grado di individuare il metodo ed il Sistema più opportuno per organizzare e gestire i dati aziendali e per estrarre conoscenza immediata, a fini storici e previsivi anche in scenari aziendali complessi.					
<b>Contenuti:</b> Sistemi informativi e informatici. Basi di Dati Aziendali e in Rete. I Sistemi informativi aziendali a supporto dei processi decisionali (Decision Support System). La Business Intelligence. Sistemi informativi direzionali. Data Warehouse. Online analytical processing. Data Mart. Data mining. Analisi multidimensionale dei dati aziendali (OLAP, MOLAP, ROLAP).					
<b>Propedeuticità:</b> nessuna					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> prova scritta e orale.					

<b>INSEGNAMENTO:</b> METODI E STRUMENTI DI PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	
<b>SSD:</b> SECS-P/10	<b>CFU:</b> 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione	
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>	
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0
<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0
<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Il corso si propone di approfondire le metodologie e gli strumenti necessari a progettare strutture organizzative. L'obiettivo consiste nel trasferire conoscenze per analizzare le scelte di assetto delle organizzazioni e l'adeguatezza alle principali variabili di contesto, al fine di applicare metodi di progettazione e di project management.	
<b>Contenuti:</b> Il corso affronta in primo luogo i diversi approcci alla progettazione organizzativa, ed il tema della rappresentazione della realtà organizzativa. Successivamente si analizzano i principali strumenti della progettazione organizzativa: tra gli altri, i principali diagrammi reticolari, la matrice delle responsabilità, i diagrammi delle milestone, i diagrammi di Gantt. Viene poi realizzato un approfondimento sul tema del project management, considerando le principali strategie per la gestione dei progetti e delle risorse.	
<b>Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Monitoraggio costante sulle attività dello studente, così articolato: preparazione e discussione di casi aziendali; prova finale	

<b>INSEGNAMENTO:</b> ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	
<b>SSD:</b> SECS-P/10	<b>CFU:</b> 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione	
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>	
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0
<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0
<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> L'obiettivo del corso consiste nel presentare i modelli fondamentali per comprendere la relazione tra organizzazione aziendale e tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), analizzando l'impatto di tali tecnologie sulle procedure di lavoro, sulla	

struttura organizzativa, sull'operatività e sulla strategia aziendale. Il corso intende sviluppare competenze e conoscenze relative alla analisi, valutazione e organizzazione di progetti di cambiamento organizzativo connessi all'introduzione di sistemi informativi nelle organizzazioni.

**Contenuti:** Il corso affronta inizialmente i concetti fondamentali dell'organizzazione aziendale, passando poi a considerare le principali tipologie di sistemi informativi impiegati nelle attività dell'organizzazione. Il corso tratta inoltre degli aspetti tipici di alcune tipologie di sistemi informativi specificamente dedicati alla circolazione di conoscenza nelle organizzazioni. Il corso affronta i temi del change management in riferimento allo sviluppo e implementazione di nuove tecnologie nelle organizzazioni complesse.

**Propedeuticità:** Nessuna

**Modalità di accertamento del profitto :** Monitoraggio costante sulle attività dello studente, così articolato: preparazione e discussione di casi aziendali; prova finale

**INSEGNAMENTO:** TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

**SSD:** SECS-P/13

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:** Lezione Esercitazione

**ore di studio per ogni ora di:**

**Lezione:** 3

**Esercitazione:** 0

**Seminario:** 0

**Laboratorio:** 0

**Prove intrac.:** 0

**Altro:** 0

**Obiettivi Formativi:** Raffrontare il sistema azienda e la sua funzionalità con le esigenze di servizi tecnici ed ausiliari che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa sulla sicurezza.

**Contenuti:** Garanzia e sicurezza d'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi prodotti e relativa normativa. Marchi europei a confronto e lotta alle contraffazioni

**Propedeuticità:** Nessuna

**Modalità di accertamento del profitto :** Prova orale a fine corso

**INSEGNAMENTO:** GESTIONE DEI SISTEMI PER LA QUALITA'

**SSD:** SECS-P/08

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:** Lezione Esercitazione

**ore di studio per ogni ora di:**

**Lezione:** 3

**Esercitazione:** 0

**Seminario:** 0

**Laboratorio:** 0

**Prove intrac.:** 0

**Altro:** 0

**Obiettivi Formativi:** Evidenziare le caratteristiche peculiari e gli strumenti tipici impiegati nella implementazione di sistemi gestionali orientati alla "qualità totale"

**Contenuti:** sistemi di Gestione della Qualità Totale. La normativa e la certificazione di Qualità. I principi della Qualità Totale: la soddisfazione del cliente, la gestione per processi, la gestione interfunzionale, gli stakeholder, la leadership, il miglioramento. Le pratiche e le tecniche per l'implementazione della qualità Applicazioni, discussioni di casi e testimonianze aziendali

**Propedeuticità:** Nessuna

**Modalità di accertamento del profitto :** Prova orale

**INSEGNAMENTO:** ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI

**SSD:** SECS-P/08

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO**

<b>DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<p><b>Obiettivi Formativi:</b> Obiettivo principale del corso è introdurre i partecipanti all'economia dei servizi dimostrandone sia il ruolo fondamentale ricoperto nei sistemi economici avanzati, sia l'importanza della prospettiva del servizio per l'analisi dei comportamenti e delle scelte dell'impresa contemporanea. In uno scenario complesso dove il successo degli attori economici si misura sulla capacità di realizzare 'offerte' personalizzate, di coinvolgere i clienti nel processo di formazione del valore e di stabilire con essi relazioni stabili, di costruire strategie fondate sulle risorse di conoscenza, la lezione delle imprese di servizi si rileva insostituibile per la comprensione dei processi critici dell'impresa. L'approccio relazionale dell'economia dei servizi consente di riflettere sulla natura interattiva della creazione di valore e sul 'servizio' quale elemento costitutivo del vantaggio competitivo e fattore di differenziazione delle strategie</p>					
<p><b>Contenuti:</b> Durante il corso verranno analizzati la natura dei servizi e i vincoli alle strategie delle imprese; gli strumenti di indagine delle aspettative e delle percezioni nel caso del consumo di servizi; i modelli per l'analisi della qualità e della soddisfazione del cliente e per la costruzione di strategie relazionali e di <i>loyalty</i>; l'influenza che gli elementi del servizio, in particolare i 'luoghi' di consumo, esercitano sulle scelte e i comportamenti della domanda, illustrando il modello del <i>servicescape</i> e i fondamentali dell'economia delle esperienze. Il corso si svolge stimolando la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli studenti, attraverso lezioni, casi d'impresa, simulazioni, <i>role-playing</i>. Nello svolgimento del corso, gli studenti in gruppo svilupperanno un <i>project work</i> allo scopo di valutare con il lavoro di campo le conoscenze e le competenze apprese nella parte teorica.</p>					
<b>Propedeuticità:</b> Economia e gestione delle imprese					
<p><b>Modalità di accertamento del profitto:</b> La valutazione dell'apprendimento dei partecipanti si fonda su una pluralità di strumenti: la partecipazione attiva al corso (discussione di casi); lo sviluppo e la presentazione di un <i>project work</i> avente ad oggetto <i>la customer satisfaction</i> nelle imprese di servizi; una prova finale, con previsione di un test scritto e di un colloquio.</p>					

<b>INSEGNAMENTO:</b> CREAZIONE D'IMPRESA					
<b>SSD:</b> SECS-P/08				<b>CFU:</b> 6	
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<p><b>Obiettivi Formativi:</b> Il corso mira a far acquisire conoscenze sia teoriche sia pratiche in merito alle problematiche economiche e gestionali dei processi di creazione delle imprese</p>					
<p><b>Contenuti:</b> Il processo di creazione di nuove imprese – Nuova Imprenditorialità – Imprenditorialità interna – Gli Spin-off aziendali – Gli strumenti di supporto alla creazione d'impresa - Il progetto d'impresa: la costruzione del Business Plan</p>					
<b>Propedeuticità:</b> nessuna					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> project work + valutazione ed esame orale					

<b>INSEGNAMENTO:</b> FISCALITA' INTERNAZIONALE					
<b>SSD:</b> IUS/12				<b>CFU:</b> 6	

<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire competenze giuridico-economiche relative alla tassazione del reddito transnazionale, con particolare riguardo all'imposizione diretta dell'impresa multinazionale e ai profili di pianificazione fiscale internazionale preordinata all'ottimizzazione degli oneri tributari di tale tipologia d'impresa.					
<b>Contenuti:</b> I principi fondanti il diritto tributario internazionale. Le convenzioni bilaterali contro la doppia imposizione. Profili di diritto interno ed internazionale relativi a: reddito d'impresa; redditi di capitale (in particolar modo dividendi, interessi e rendimenti derivanti da strumenti finanziari atipici ed ibridi); redditi diversi (in particolar modo, plusvalenze e minusvalenze relative a strumenti finanziari); reddito di lavoro (in particolar modo, profili internazionali relativi a piani di <i>stock option</i> e altre forme remunerazione mediante attribuzione di <i>equity a top executive</i> ). Pianificazione fiscale internazionale: finalità e tecniche relative a singole fattispecie concrete attinenti le categorie reddituali su indicate. La problematica dell'elusione fiscale. Profili dell'imposizione indiretta, soprattutto nel contesto della pianificazione: cenni.					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> In parte in aula durante il corso, in parte mediante esame finale					

<b>INSEGNAMENTO:</b> DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DELL'ECONOMIA	
<b>SSD:</b> IUS 14	<b>CFU:</b> 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione	
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>	
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0
<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0
<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Offrire allo studente gli strumenti per comprendere ed analizzare i caratteri e le peculiarità che la Comunità economica internazionale (e quella europea in particolare) presenta quale sistema di norme che disciplinano i comportamenti degli attori della vita economica internazionale (Stati, organizzazioni, individui ed imprese) e che offrono a questi ultimi possibilità di tutela giurisdizionale dei diritti da esse posti.	
<b>Contenuti:</b> - La Comunità economica internazionale: suoi caratteri ed elementi distintivi rispetto agli ordinamenti statali. I soggetti e gli attori del diritto internazionale economico (Stati, organizzazioni internazionali, persone fisiche, persone giuridiche, società multinazionali). Le fonti del diritto internazionale economico e l'introduzione delle norme internazionali negli ordinamenti statali. I settori del diritto internazionale economico: il diritto del commercio internazionale, il sistema finanziario internazionale, il diritto degli investimenti, il diritto della concorrenza (cenni). - Il diritto comunitario dell'economia: le istituzioni, gli atti e il diritto materiale (la libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali; la politica commerciale; la politica di concorrenza – cenni; la politica di asilo ed immigrazione; l'Unione economica e monetaria e il sistema finanziario comunitario; la politica agricola; le altre politiche comunitarie). I ricorsi e il sistema comunitario di tutela giurisdizionale dei diritti.	
<b>Propedeuticità:</b> /	
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> esame orale	

<b>INSEGNAMENTO: GEOGRAFIA ECONOMICA</b>					
<b>SSD: M-GGR/02</b>					<b>CFU: 6</b>
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione</b>					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione: 3</b>	<b>Esercitazione: 0</b>	<b>Seminario: 0</b>	<b>Laboratorio: 0</b>	<b>Prove intrac.: 0</b>	<b>Altro: 0</b>
<b>Obiettivi Formativi:</b> Il Corso si propone di offrire agli studenti la conoscenza dei cambiamenti socio-economici politici e territoriali. Cambiamenti che riguardano gli aspetti demografici, aspetti politici (casi URSS e ex Jugoslavia). Squilibri economici tra nord e sud del mondo. Le politiche ambientali.					
<b>Contenuti:</b> I problemi politici e territoriali della pianificazione territoriale; le conseguenze territoriali della ripresa, in tutto il mondo di una volontà di autonomia dei poteri locali e negli effetti che esso provoca sul territorio. Una particolare attenzione viene riservata alle novità più significative quali la crescente dimensione internazionale di problemi cruciali come il sottosviluppo o il degrado ambientale.					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Esame orale					

<b>INSEGNAMENTO: ECONOMIA INTERNAZIONALE</b>					
<b>SSD: SECS-P/02</b>					<b>CFU: 6</b>
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione</b>					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione: 3</b>	<b>Esercitazione: 0</b>	<b>Seminario: 0</b>	<b>Laboratorio: 0</b>	<b>Prove intrac.: 0</b>	<b>Altro: 0</b>
<b>Obiettivi Formativi:</b> Il corso di Economia Internazionale fornisce allo studente gli strumenti di base di teoria pura del commercio internazionale (teoria degli scambi) e della teoria monetaria della Bilancia dei Pagamenti (relazione fra tassi di cambio, tassi di interesse, politica monetaria, politica fiscale e bilancia dei pagamenti). Ciò mette in condizione lo studente di comprendere i nessi di causalità fra le varie variabili economiche, e dunque di comprendere sia alcuni contesti economici internazionali, sia il senso delle politiche economiche attuate in tali contesti.					
<b>Contenuti:</b> Il corso presuppone, nella parte di Teoria Pura, lo studio dei modelli di commercio internazionale, partendo da quello di Ricardo fino ai più recenti contributi, la teoria dei dazi, alcuni spunti della teoria dello sviluppo economico legato al commercio internazionale, la teoria delle unioni doganali, ecc. Nella parte di teoria monetaria, la teoria delle elasticità critiche (rapporto fra bilancia dei pagamenti e tassi di cambio), la teoria keynesiana in un contesto di economia aperta (reddito e bilancia dei pagamenti) con i vari modelli di approfondimento (Mundell, Mundell-Fleming, ecc) e alcuni spunti della teoria monetaria della bilancia dei pagamenti e delle teorie del disequilibrio (Dornbush, ecc). E' previsto anche un approfondimento delle teorie sulle unioni monetarie e dei tratti salienti della Unione monetaria europea.					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Esame orale					

<b>INSEGNAMENTO: ECONOMIA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA</b>					
<b>SSD: SECS-P/06</b>					<b>CFU: 6</b>

<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Il corso di Economia dei Trasporti e della Logistica I si propone l'obiettivo di assicurare allo studente una buona padronanza di strumenti metodologici e analitici di base, nonché l'acquisizione di specifiche abilità professionali, relative al settore dei trasporti e della logistica.					
<b>Contenuti:</b> <b>Parte prima:</b> Concetti e definizioni generali dell'Economia dei Trasporti; La domanda e l'utenza del trasporto; L'offerta di trasporto e gli operatori del settore; Prezzi e mercati dei trasporti; La gestione e l'esercizio del sistema dei trasporti; La politica dei trasporti. <b>Parte seconda:</b> Analisi economica dei flussi.					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> L'esame consiste in un colloquio con il docente relativo ai contenuti del corso.					

<b>INSEGNAMENTO:</b> DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DELLA CONCORRENZA	
<b>SSD:</b> IUS/13	<b>CFU:</b> 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione	
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>	
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0
<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0
<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Consentire la conoscenza e l'approfondimento delle norme e delle procedure previste dal diritto internazionale e comunitario, relativamente: a) al regime di concorrenza fra le imprese private; b) al regime applicabile alle imprese pubbliche ed ai servizi di interesse economico generale, ed a quello applicabile agli aiuti di Stato alle imprese; c) alle competenze e ai poteri delle autorità antitrust ed al ruolo delle giurisdizioni nazionali in materia di concorrenza.	
<b>Contenuti:</b> 1. Nozioni generali di politica della concorrenza; 2. - Breve storia della politica della concorrenza americana; a. - Il diritto antitrust negli Stati Uniti; 3. - La politica della concorrenza nella Unione Europea. a. - Caratteri generali del diritto europeo antitrust. 4. Il diritto della concorrenza nel Trattato istitutivo della CE 5. L'applicazione extraterritoriale delle regole di concorrenza e il diritto internazionale. 6. Disciplina delle pratiche discorsive del commercio nel diritto internazionale e sua connessione con la disciplina della concorrenza.	
<b>Propedeuticità:</b>	
<b>Modalità di accertamento del profitto:</b> Esame orale	

<b>INSEGNAMENTO:</b> LE NEGOZIAZIONI NELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	
<b>SSD:</b> SECS-P/10	<b>CFU:</b> 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione	

<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<p><b>Obiettivi Formativi:</b> Il corso si propone di approfondire le teorie organizzative e gli strumenti necessari per analizzare le principali strategie negoziali in contesti organizzativi complessi. Gli obiettivi del corso sono collegati al trasferimento di approcci e metodologie per la gestione della negoziazione, e allo sviluppo delle competenze comportamentali necessarie per gestire situazioni conflittuali in ambito organizzativo e manageriale. Inoltre, il corso mira all'approfondimento di metodologie di analisi dei processi negoziali.</p>					
<p><b>Contenuti:</b> Il corso affronta in primo luogo i diversi approcci alla negoziazione e alla gestione del conflitto organizzativo. Vengono poi analizzati gli obiettivi e le strategie da implementare nei processi negoziali, gli aspetti relazionali della negoziazione, le strategie ed i comportamenti per la gestione dei conflitti. Per incrementare le competenze negoziali e di deal making dei partecipanti, il corso si svolgerà attraverso le modalità della lezione frontale teorica e l'analisi dei casi di studio e di esercitazione.</p> <p>In particolare, verranno affrontati gli aspetti collegati all'individuazione dei confini dei processi negoziali, alla definizione del contesto negoziale (scenario, interessi contrapposti, team negoziali.....), all'illustrazione delle varie fasi della negoziazione, all'implementazione di strategie e tattiche adottate dagli attori del processo negoziale.</p>					
<b>Propedeuticità:</b> Nessuna					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Monitoraggio costante sulle attività dello studente, così articolato: preparazione e discussione di casi aziendali; prova finale					

<b>INSEGNAMENTO:</b> STORIA DELLE RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI	
<b>SSD:</b> SECS-P/12	<b>CFU:</b> 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione	
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>	
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0 <b>Seminario:</b> 0 <b>Laboratorio:</b> 0 <b>Prove intrac.:</b> 0 <b>Altro:</b> 0
<p><b>Obiettivi Formativi:</b> Conoscenza dell'economia mondiale, in particolare l'evoluzione del sistema monetario internazionale, il movimento dei capitali e la liberalizzazione degli scambi</p>	
<p><b>Contenuti:</b> Protezionismo e libero scambio dalla seconda metà dell'Ottocento al 1945. La liberalizzazione del commercio dopo la seconda guerra mondiale e la reazione europea. Il neo-protezionismo degli anni Settanta. L'integrazione del Blocco Orientale e dei paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale. La mobilità internazionale dei capitali pubblici e privati dal 1850 alla fine del XX secolo. Dal gold-standard al gold exchange standard. La creazione dei tassi di cambio fluttuanti. Il consolidamento del sistema monetario basato de facto sul dollaro.</p>	
<b>Propedeuticità:</b>	
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Esami orali	

<b>INSEGNAMENTO:</b> SOCIOLOGIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	
<b>SSD:</b> SPS/07	<b>CFU:</b> 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione	
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>	

<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per la comprensione delle dinamiche organizzative e istituzionali in ambito internazionale, con particolare attenzione al posizionamento in esse delle organizzazioni e delle istituzioni europee.					
<b>Contenuti:</b> La problematica dell'analisi delle organizzazioni e delle istituzioni. La politica di modernizzazione come formazione di istituzioni: processi di differenziazione istituzionale. Processi e meccanismi di istituzionalizzazione: da Max Weber al neo-istituzionalismo. Eredità e futuro dello Stato nazionale. Stato nazionale o stato delle nazionalità: due modelli per lo sviluppo dell'Unione europea. Integrazione attraverso il diritto. Dal diritto degli Stati al diritto delle organizzazioni? Integrazione economico-politica e pluralità culturale.					
<b>Propedeuticità:</b> nessuna					
<b>Modalità di accertamento del profitto:</b> Esame orale					

<b>INSEGNAMENTO:</b> RAGIONERIA INTERNAZIONALE					
<b>SSD:</b> SECS-P/07					<b>CFU:</b> 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Acquisire le conoscenze di base nell'ambito della comparazione tra i diversi sistemi contabili.					
<b>Contenuti:</b> Oggetto e metodo nella ragioneria internazionale. L'evoluzione degli studi di international accounting. Armonizzazione e standardizzazione dei bilanci e comparazione tra sistemi contabili in una prospettiva internazionale.					
<b>Propedeuticità:</b> Nessuna					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Monitoraggio costante sull'attività dello studente. Valutazione intermedia 40%; valutazione finale 60%.					

<b>INSEGNAMENTO:</b> ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI					
<b>SSD:</b> SECS-P/08					<b>CFU:</b> 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Evidenziare le specificità della gestione delle imprese operanti nei contesti internazionali; sviluppare capacità di analisi integrata delle scelte di marketing, produzione e finanziarie nella gestione strategica ed operativa delle attività internazionali.					
<b>Contenuti:</b> Teorie di sviluppo internazionale. Imprese e scenario globale. La "configurazione" delle imprese internazionali. Obiettivi e strategie di internazionalizzazioni. La segmentazione transnazionale e le strategie di marketing internazionale. Le modalità di ingresso. L'internazionalizzazione della produzione e della ricerca e sviluppo. Casi aziendali					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Prova orale					

<b>INSEGNAMENTO:</b> MARKETING INTERNAZIONALE					
<b>SSD:</b> SECS-P/08					<b>CFU:</b> 6
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> Il corso si propone di sviluppare negli allievi competenze e abilità specifiche per la gestione dei processi di marketing delle imprese operanti nei mercati globali.					
<b>Contenuti:</b> I temi sviluppati durante il corso sono i seguenti: la prospettiva del marketing internazionale e le strategie di internazionalizzazione delle imprese; le tipologie di imprese internazionali; l'approccio all'internazionalizzazione dei mercati; le scelte di marketing sui mercati internazionali					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto:</b> L'accertamento del profitto si basa su più elementi: prova scritta di fine corso; lavori di gruppo (casi aziendali, esercitazioni, project work); prova orale. La prova scritta di fine corso e quella orale sono valutate in 30-esimi; il lavori di gruppo sono valutati con l'assegnazione di punti bonus.					

## CURRICULUM: COMMERCIALISTA

<b>INSEGNAMENTO:</b> DIRITTO FALLIMENTARE E DELLE OPERAZIONI STRAORDIANRIE D'IMPRESA					
<b>SSD:</b> IUS/04					<b>CFU:</b> 12
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:</b> Lezione Esercitazione					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione:</b> 3	<b>Esercitazione:</b> 0	<b>Seminario:</b> 0	<b>Laboratorio:</b> 0	<b>Prove intrac.:</b> 0	<b>Altro:</b> 0
<b>Obiettivi Formativi:</b> <b>I Modulo:</b> Apprendimento del diritto fallimentare, inteso come disciplina della crisi dell'impresa, soprattutto alla luce della sue recente riforma organica. <b>II Modulo:</b> Approfondimento delle tematiche relative alle operazioni straordinarie di impresa.					
<b>Contenuti:</b> <b>I Modulo:</b> Il concetto di inadempimento ed insolvenza. Esecuzione singolare ed esecuzione concorsuale. La dichiarazione di fallimento. I presupposti. L'iniziativa e la competenza per la dichiarazione di fallimento. La sentenza dichiarativa, I gravami. La revoca del fallimento. La reiezione dell'istanza di fallimento: reclamo in appello e rinvio al tribunale. Gli organi del fallimento. <b>II Modulo:</b> Operazioni sul capitale. Trasformazione, fusione, scissione. La cessione e il conferimento di azienda, il trasferimento di partecipazioni di controllo. I bilanci relativi alle operazioni straordinarie: profili civilistici. <i>Leveraged buy-out</i> ; operazioni transnazionali. Le operazioni straordinarie nella crisi dell'impresa.					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> Esame orale					

<b>INSEGNAMENTO: DIRITTO TRIBUTARIO AVANZATO</b>					
<b>SSD: IUS/12</b>				<b>CFU: 12</b>	
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione</b>					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione: 3</b>	<b>Esercitazione: 0</b>	<b>Seminario: 0</b>	<b>Laboratorio:0</b>	<b>Prove intrac.: 0</b>	<b>Altro: 0</b>
<b>Obiettivi Formativi:</b> Approfondire le tematiche dell'accertamento del reddito d'impresa e del contenzioso tributario.					
<b>Contenuti:</b> Individuazione e determinazione del reddito d'impresa. I singoli componenti positivi e negativi di reddito. Le interferenze della disciplina fiscale sulla redazione del bilancio. La fiscalità differita e anticipata. I sistemi di tassazione del reddito d'impresa alla luce dell'introduzione dell'imposta sul reddito delle società. Rapporti tra scritture contabili, bilancio di esercizio e dichiarazione del reddito d'impresa. Procedure di accertamento. Elementi costitutivi dell'atto di accertamento. Mezzi d'impugnazione degli atti tributari. Organi del contenzioso tributario. Procedura davanti alle Commissioni tributarie.					
<b>Propedeuticità:</b>					
<b>Modalità di accertamento del profitto :</b> In parte in aula, durante il corso; in parte mediante esame finale.					

<b>INSEGNAMENTO: ANALISI DI SETTORE</b>					
<b>SSD: SECS-P/08</b>				<b>CFU: 6</b>	
<b>TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione</b>					
<b>ore di studio per ogni ora di:</b>					
<b>Lezione: 3</b>	<b>Esercitazione: 0</b>	<b>Seminario: 0</b>	<b>Laboratorio: 0</b>	<b>Prove intrac.: 0</b>	<b>Altro: 0</b>
<b>Obiettivi Formativi:</b> Il corso ha l'obiettivo di approfondire la natura e le dinamiche dei processi competitivi e di fornire conoscenze, strumenti e metodologie riguardanti l'analisi di settore e della concorrenza. Il fenomeno concorrenziale viene analizzato dal punto di vista del sistema economico nel suo complesso, dal punto di vista del regolatore pubblico e dal punto di vista dell'impresa. Sono analizzati i contributi teorici degli economisti classici, degli economisti industriali, degli studiosi di <i>Strategic Management</i> , privilegiando l'analisi del fenomeno concorrenziale in una prospettiva d'impresa. Quest'ultima, infatti, offre metodi e strumenti in grado di valutare i comportamenti delle imprese nei sistemi competitivi moderni ed orientare le scelte competitive. È in particolare sull'utilizzo degli strumenti che il corso baserà, dal punto di vista metodologico il trasferimento dei concetti agli allievi, con l'obiettivo di far acquisire agli stessi un approccio di analisi di tipo operativo.					
<b>Contenuti:</b> Il concetto di strategia e il ruolo dell'analisi nel processo decisionale. Il concetto di mercato. Il concetto di settore nella letteratura economica tradizionale: i criteri di definizione del settore. L'evoluzione degli studi di settore: dai contributi degli economisti classici agli studi di <i>Strategic Management</i> . Oltre il criterio oggettivo di definizione del settore. Il concetto di settore nelle ricerche operative: la classificazione Istat e il calcolo degli indici di specializzazione territoriale; le autorità antitrust e "il mercato rilevante". L'analisi competitiva in una prospettiva d'impresa: dal modello della concorrenza allargata ai contributi della Resource Based Theory. Gli strumenti di analisi competitiva: l'analisi del macroambiente e la matrice opportunità minacce; l'analisi dell'attrattività del settore e il modello 5 forze di Porter; le fonti per il vantaggio competitivo collaborativi ed il modello di Burton; l'analisi delle strategie competitive e le mappe dei					

raggruppamenti strategici; la scelta dell'Area strategica d'affari e il “*defining the business*” di Abell; l'individuazione dei fattori critici di successo e la catena del valore di Porter.  
 Le relazioni tra attori del sistema d'offerta e il concetto di costellazione del valore.  
 Dall'azienda, al settore, alla “mossa strategica”: il concetto di “oceano blu”. Un *framework* di riferimento per modificare le regole competitive a livello di settore: “il quadro strategico”.  
 Costituiranno oggetto di approfondimento anche gli interventi delle istituzioni antitrust ed i cosiddetti studi di settore, strumento dell’ordinamento fiscale del nostro Paese designato per valutare le modalità di funzionamento delle piccole e medie imprese nonché dell’ambiente in cui esse operano.  
 Durante il corso verranno analizzati specifici casi di studio e un *project work* finale, con riferimento a specifici settori economici, al fine di applicare le metodologie acquisite dagli allievi.

**Propedeuticità:** Nessuna

**Modalità di accertamento del profitto :** La valutazione dell’apprendimento dei partecipanti si fonda su una pluralità di strumenti: l'applicazione, svolta in gruppi, di strumenti di analisi di settore a casi aziendali; l'elaborazione di un *project work* avente ad oggetto l'analisi di settore; una prova finale, con previsione di un *test* scritto e di un colloquio.

**INSEGNAMENTO: VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA**

**SSD:** SECS-P/08

**CFU:** 6

**TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE:** Lezione Esercitazione

**ore di studio per ogni ora di:**

**Lezione:** 3

**Esercitazione:** 0

**Seminario:** 0

**Laboratorio:** 0

**Prove intrac.:** 0

**Altro:** 0

**Obiettivi Formativi:** Il corso si propone di fornire conoscenze, strumenti e metodologie riguardanti il monitoraggio delle strategie delle imprese operanti in contesti ipercompetitivi. Particolare enfasi sarà posta sul monitoraggio delle strategie a livello *corporate* e *business*.

Al fine di trasferire negli allievi un approccio di analisi di tipo pratico, gli stessi dovranno elaborare e presentare in aula alcuni casi di impresa e un *project work* aventi ad oggetto la valutazione delle strategie d'impresa.

**Contenuti:** Le diverse prospettive alla valutazione delle strategie delle imprese *market-driven*: la prospettiva finanziaria: la prospettiva del cliente, la prospettiva del sistema degli *stakeholder*.  
 La valutazione finanziaria delle strategie: il metodo di Fruhan e il modello di Rappaport. L'analisi per indici e il concetto di EVA..

La valutazione delle strategie *corporate* e le matrici di redditività.

Strategie competitive e valutazione dell'ambito competitivo: il *defining the business* e la definizione dell'area strategica d'affari. La valutazione delle strategie competitive: raggruppamenti strategici e competitivi. La valutazione delle strategie di innovazione. La valutazione delle risorse chiave per lo sviluppo del vantaggio competitivo sul mercato e la catena del valore.

Il modello integrato per la valutazione della strategia di mercato dell’impresa: mappe strategiche e Balance Scorecard.

Nello svolgimento del corso, gli studenti in gruppo svilupperanno alcuni casi aziendali e un *project work* allo scopo di valutare con il lavoro di campo le conoscenze e le competenze apprese nella parte teorica.

## **Allegato C**

### *Norme per l'iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti, studenti a contratto*

#### **1. Iscrizione al secondo anno del corso di laurea specialistico, studenti ripetenti**

L'iscrizione al secondo anno del corso di laurea magistrale è consentita a condizione che lo studente abbia maturato almeno 18 crediti per il primo anno.

#### **2. Studenti a contratto**

Il Consiglio della struttura determina, anno per anno, forme di contratto offerte agli studenti che chiedano di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli legali. A tali studenti si applicano le norme previste dall'art. 25 del RDA.